

~~titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 5 posti di collaboratore amministrativo. Codice D501*, indetto dall'ARPAC e meglio descritto al capo 4) della rubrica] per la candidata D'Alterio Carla, da lui stesso segnalata al Camilleri affinché ne disponesse la idoneità per il buon esito del concorso e dallo stesso Camilleri "raccomandata" presso i componenti della società Team Consulting srl, incaricata di effettuare la preselezione.~~

~~In Salerno, il 18.12.2006~~

**BUDETTA Paolo - CAMILLERI Carlo - SCOCCA Antonello
- CARDONE Francesco - LOMBARDI Nino**

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 353 co II c.p., perché, in concorso tra loro, il BUDETTA in qualità di componente di commissione, il CAMILLERI di istigatore, lo SCOCCA quale socio in affari del Camilleri, il CARDONE in qualità di componente della commissione nonché di Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento, il LOMBARDI in qualità di Presidente della Comunità Montana del Titerno, ente appaltante, tutti reciprocamente a conoscenza delle rispettive qualità, previo accordo tra loro, **turbavano la gara di appalto** relativa al "Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza dei dissesti afferenti il Centro Abitato di Cerreto Sannita", predeterminandone l'aggiudicazione alla ATI Parente.

17) del delitto p. e p. dall'art. 110, 479, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di realizzare il delitto di cui al capo che precede, nelle spiegate qualità, attestavano falsamente nei verbali di gara relativi al "Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza dei dissesti afferenti il Centro Abitato di Cerreto Sannita", il giudizio sulla attribuzione del punteggio da assegnare alle singole offerte presentate dai concorrenti, attribuendo alla ATI Parente un punteggio complessivamente superiore alle

altre ditte partecipanti, così da determinarne l'aggiudicazione in suo favore non legata al giudizio sulla qualità e sulla convenienza complessiva dell'offerta, bensì alla sola esigenza di favorire la ditta in questione.

In Cerreto Sannita, il 7.12.2006

FLORENZANO Erminia - BARBIERI Antonio -
CAMILLERI Carlo - BANCO Carlo

~~18) per il delitto p. e p. dall'art. 81 cpv, 110, 479 C.P., perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, commesse anche in tempi di versi, in concorso tra di loro, la Florenzano ed il Barbieri come istigatori, il Banco come geologo incaricato dall'Autorità di Bacino Sinistra Sele di relazionare in sede di Comitato Istituzionale presso la suddetta Autorità di Bacino, il Camilleri come Segretario Generale della Autorità di Bacino Sinistra Sele, concorrendo ad esprimere con delibera n.9/2007 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino sinistra Sele parere favorevole sul "progetto per la realizzazione di un complesso turistico-ricettivo in località Fenosa nel Comune di Sapri in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.5 del DPOR 447/98 modificato dal DPR 440/2000 nonché ad esprimere con delibera n.16/2007 del Comitato Istituzionale della suddetta autorità di Bacino parere favorevole alla compatibilità dell'intervento del suddetto progetto rispetto agli atti di pianificazione dell'autorità di Bacino", attestavano falsamente la compatibilità tecnica del progetto in questione con gli strumenti urbanistici vigenti sull'area interessata all'intervento, nonché con le condizioni geologico-ambientali di tale territorio.~~

~~In Napoli, fino al 29 marzo 2007~~

MASTELLA Clemente - CAMILLERI Carlo - NOCERA Luigi
- ABBAMONTE Andrea



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CHIAROMONTE

Le irregolarità della gara bandita dalla Comunità Montana del Tiverno (capi 16 e 17). Sussistenza di gravi indizi con esclusivo riferimento al delitto di cui all'art. 353 c.p., rilevanza ai fini del capo 1.

Anche le contestazioni in esame fanno riferimento ad una ennesima procedura di gara in cui prende fattuale parte attiva preponderante l'indagato Camilleri.

Nel caso in esame, desta stupore come il Camilleri si preoccupi spudoratamente di preconstituire con nominativi "graditi" (ed evidentemente disponibili) la commissione di gara.

Vale la pena riepilogare -mediante il solito richiamo alla richiesta cautelare- le principali emergenze istruttorie, con l'usuale precisazione che gli allegati menzionati sono quelli della informativa del 14.9.07.

I fatti:

(...)

- Le prime notizie attinenti l'indizione di una gara presso la Comunità Montana del Tiverno si rilevano nel corso di una conversazione telefonica che, in data 18 novembre 2006, intercorre proprio tra Carlo CAMILLERI e Antonello SCOCCA (nella trascrizione allegata l'interlocutore di Camilleri viene indicato come Passarelli Antonio e non come Scocca n.d.r.) (Allegato 81).

"allora Nino LOMBARDI mi ha detto che sarebbe venuto oggi a Benevento... per cui aspetto che sia venuto quello dell'impresa che partecipa. Sono 3 imprese che hanno fatto la richiesta ... lo so che Nino LOMBARDI sta creando qualche problemino perché quello è acerbo... proprio non sa come comportarsi".

L'incontro di cui si parla - ed al quale prenderà parte anche "quello dell'impresa che partecipa" - dovrebbe avere quale obiettivo prioritario la pianificazione delle procedure da porre in essere per giungere al conseguimento di positivi risultati nella gara in itinere.

 PRELIMINARI
MONTE

Non si spiegherebbe altrimenti la partecipazione ad esso del Presidente della Comunità, Nino LOMBARDI.

• Il 22 novembre successivo assistiamo alla prima significativa mossa di Carlo CAMILLERI finalizzata alla creazione di quel "supporto tecnico", ideale e necessario, attraverso cui pervenire all'aggiudicazione della gara in argomento.

Alle ore 17:12 - prende contatti telefonici con tale Franco CARDONE (Allegato 83), ingegnere e presidente dell'Ordine in Provincia di Benevento. Dopo avergli preannunciato "l'arrivo di una richiesta dalla Comunità Montana del Titerno" gli chiede di "mettersi proprio lui".

CARDONE prima paventa la possibilità di inserire tale "Claudio". Poi però si riserva di fargli avere notizie più precise.

• Lo stesso 22 novembre - a distanza di pochi minuti dalla telefonata precedente - Carlo CAMILLERI contatta proprio il geologo Paolo BUDETTA e gli avanza una proposta assolutamente analoga a quella fatta a Franco CARDONE (Allegato 84):

(...)

C: Perfetto. Paolo, poi senti una cosa...

P: Sì...

C: C'è una richiesta di un ente per una terna di professionisti, richiesta all'ordine dei geologici della Campania. Tu hai rapporti per poter essere nominato tu per esempio in questa terna così ti fai nominare in questa commissione?

P: Eh.. sì come ordine dei geologi. Io sono iscritto all'ordine dei geologici

C: Eh senno devono dare una terna di nominativi alla comunità montana, e poi la comunità montana sceglie nell'ambito di questa terna, tu riesci a farti inserire dentro a questa terna?

P: Eh sì... devo cioè presso l'ordine?

C: Eh presso l'Ordine. Allora se tu mi dai il numero di fax io ti mando questa richiesta in modo che tu poi vedi di intervenire...

P: Ho capito si...E dunque il numero di fax è 081...

C: Si..

P: 768

C: Si...

P: 2162

C: Perfetto...allora tieni conto che è la comunità montana del Titerno in Provincia di Benevento. Io non ti metto nessuna lettera di accompagnamento ti mando soltanto questo fax così...

P: Va bene d'accordo

C: Va buono?

P: D'accordo...

C: Ok...grazie..

P: Ciao, ciao..

Si tratta di due conversazioni magniloquenti dal momento che, come spesso riscontrato, l'indagato Camilleri si adopera in modo evidente per "organizzare" le procedure di gara (nel caso in esame mediante la individuazione concordata dei commissari) relativa ad una stazione appaltante (comunità Montana del Titerno) senza che risulti avere alcuna specifica funzione istituzionale o professionale relativa alla precostituzione delle procedure di gara.

Più precisamente, nel caso in esame, l'indagato risulta "solo" nominato professionista, incaricato della progettazione e successivamente direttore dei lavori delle opere eseguite; certamente -però- è da escludere che tali funzioni possano essere in qualche modo connesse alla preventiva identificazione dei componenti della commissione di gara!

Ove fosse necessario, ciò costituisce ulteriore riprova del suo ruolo generale di costante *dominus* o -se si preferisce- mediatore tra pubbliche amministrazioni e privati imprenditori nel compimento di operazioni di illecito controllo di procedure ad evidenza pubblica.

Ovviamente, dopo "il mandato esplorativo" compiuto dal Camilleri, quasi coevamente, risulta acquisito il dato formale, perfettamente in linea con quello fattuale, risultante dalle telefonate intercettate:

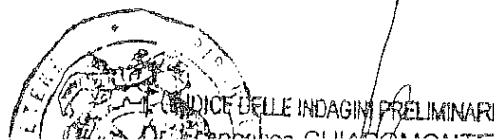
- o In data 21 novembre 2006 la Comunità Montana inoltrava richiesta per la proposizione di "tre professionisti" da considerare per la composizione della Commissione all'Ordine dei Geologi della Campania. La risposta veniva fornita il successivo 27 novembre 2006 (Allegato 65);
- o Analoga richiesta veniva inoltrata in pari data all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento. La risposta veniva fornita il successivo 27 novembre 2006 (Allegato 66, citata informativa);

Ad ulteriore riprova della formale estraneità del Camilleri dalle procedure di gara sino a quel momento espletate, giova segnalare che le richieste avanzate dalla Comunità Montana recano la firma del RUP, individuato nella persona dell'ing. ANTONIUCCIO

- o In virtù delle procedure appena evidenziate, lo stesso 27 novembre 2006 si procedeva alla nomina della commissione (Allegato 67, citata informativa) che era pertanto costituita da:

- Ing. Antonio ANTONUCCIO nato a Cusano Mutri (BN) il 17.2.1951 ed ivi residente alla via Ariella n. 154. Presidente.
- Dott. Ing. Francesco CARDONE nato a San Nicola Manfredi (BN) il 18.12.1943 e residente a Benevento al viale degli Atlantici nr. 5. Componente.
- Prof. Geologo Paolo BUDETTA nato a Salerno il 23.10.1951 ed ivi residente alla via degli Etruschi nr. 13. Componente.

E' forse appena il caso di aggiungere che si tratta del RUP e dei due nominativi, preventivamente contattati dal Camilleri:



- CAMILLERI individua i professionisti che dovranno costituire la commissione;
- CAMILLERI chiede il loro intervento, presso i rispettivi ordini, per farsi inserire nelle terne che saranno proposte alla Comunità Montana;
- La Comunità Montana procederà alla selezione di coloro che costituiranno poi la "Commissione". Si tratterà - ovviamente - di una selezione "viziata" in quanto appare a questo punto del tutto evidente che è opportunamente concordata. Non a caso, prima di porla in essere, sopraggiunge il già citato incontro con il presidente della Comunità Nino LOMBARDI (Allegato 81).

Ovviamente, una volta impostata nei termini graditi la commissione, cominciano le più esplicite "collusioni" utili a condizionare gli esiti della medesima.

Ancora una volta, gli esiti delle trascrizioni sono talmente magniloquenti e spudorati che risulta difficile aggiungere altro:

• Il 29 novembre 2006 - alle ore 11:43 - interviene la seguente conversazione tra Francesco CARDONE e Carlo CAMILLERI (Allegato 86):

CARDONE: *senti un po'... tu a me non mi hai detto niente*

CAMILLERI: *Eh... lo so. Lo sai che l'ho pensato stanotte? Ti mando un appunto in una busta. Il nome in una busta.*

CARDONE: *Però me lo devi mandare in giornata... assolutamente... perché domani mattina sto lì...*

CAMILLERI: *Ti mando la busta.*

CARDONE: *Non ti scordare quella cosa delle fognature.*

CAMILLERI: *Domani in Giunta... domani va in Giunta. Appena so la notizia te lo comunico.*



CARDONE: *Benissimo perché se no faccio una figura di niente.*

CAMILLERI: *Domani va alle 7 in Giunta.*

• A distanza di pochi minuti - sono le ore 11:46 - Carlo CAMILLERI chiama la sua collaboratrice di studio - tale Tina - e impartisce delle disposizioni ben chiare inerenti proprio la richiesta appena avanzatagli da Francesco CARDONE (Allegato 87):

CAMILLERI: *Volevo sapere una cosa... Comunità Montana del Tiverno. Tieni il nome dell'impresa che ha partecipato con noi?*

TINA: *Si. Impresa PARENTE... impresa PARENTE.*

CAMILLERI: *scrivi soltanto bene come è la dizione sua in una busta chiusa e la porti a Franco CARDONE... allo studio di Franco CARDONE...perché abbiamo fatto... abbiamo fatto e non gli abbiamo detto niente...*

TINA: *Ho capito! Vuole sentire ingegnere...ma l'impresa capogruppo naturalmente...*

CAMILLERI: *Mi devi dire tutta la composizione. Tenete le carte di questa cosa?*

TINA: *Si. Abbiamo tutto... abbiamo tutto quanto noi.*

CAMILLERI: *perciò... hai capito... vedi impresa capogruppo... mandante Tizio e Caio...*

TINA: *O.K. lo posso mandare subito a don Carmine?*

CAMILLERI: *Portacelo tu. Sono cose un poco delicate... no?*

TINA: *Va bene... va bene...*

CAMILLERI: *Gliela porti tu. In modo che... in una busta chiusa, sigillata, intestata mia. Devi dire <l'ingegnere vi manda questo>.*

• Il giro si chiude con la comunicazione del singolare imprevisto ad Antonello SCOCCA. La conversazione

intercorre alle ore 11:50 del 29 novembre 2006 (Allegato 88). CAMILLERI riferisce: *"l'altra cosa bella è stata quella di Franco CARDONE che mi aveva chiamato <mi avete detto tutto ma non mi avete detto il nome>... <vabbè... scusami... ti mando una busta chiusa>. Ti dico una cosa Antonello... che ci ho pensato stanotte <ma non gli abbiamo detto questa cosa>... Va bè... mo ho detto a Tina di farlo".*

CARDONE tiene a precisare: *"...me lo devi mandare in giornata... assolutamente... perché domani mattina sto lì...".* Egli, in sostanza, sollecita Carlo CAMILLERI a fornirgli il nominativo dell'ATI che dovrà risultare aggiudicatario dell'appalto.

La conversazione (Allegato 86) è del 29 novembre 2006. Il riferimento è, quindi, per il giorno successivo.

Orbene, in linea con le considerazioni in diritto già ampiamente esplicate per le precedenti omologhe imputazioni, non sembra francamente dubitabile che i comportamenti suddescritti debbano e possano certamente integrare in maniera compiuta gli estremi del delitto di cui all'art. 353 terzo comma c.p.

Si è già fatto notare, infatti, come basterebbe la precostituzione pilotata della commissione di gara e la indicazione ad uno dei commissari della ditta "preferita", per integrare quelle condotte collusive e fraudolente utili ad integrare la fattispecie *de qua*.

Completterà in ogni caso il quadro cautelare l'aggiudicazione della gara proprio all'impresa segnalata dal Camilleri.

Ciò premesso, deve anche essere apprezzato che, nel caso in esame, la Pg operante risulta avere compiuto anche più analitiche investigazioni e verifiche circa le procedure di gara concretamente eseguite.

Ciò, come si è più volte ribadito, sarà certamente utile per valutare la sussistenza dell'ulteriore reato di cui

all'art. 479 c.p. che, nel caso in esame, risulta anche puntualmente specificato nella contestazione, anche se - per la verità - in modo un po' tautologico (sub specie di attribuzione alla ATI Parente di un punteggio complessivamente superiore alle altre ditte partecipanti):

E' a questo punto necessario considerare il verbale di gara (Allegato 85/N dell'informativa del 14.5.07).

Esso - per come veniva fornito da Guido DI CERBO - si costituisce di tre distinti momenti collocabili rispettivamente al 28 e al 30 novembre nonché al 7 dicembre 2006.

- Nella seduta del 28 novembre, "presso la Comunità Montana del Tiverno... si riunisce la Commissione giudicatrice... sono presenti l'Ing. Antonio ANTONUCCIO in qualità di presidente, il prof. Geologo Paolo BUDETTA e l'Ing. Francesco CARDONE in qualità di componenti. Sono altresì presenti i rappresentanti delle seguenti ditte: IMOS; Edil DI CERBO-LAVORAZIONI CONTESTABILE; PARENTE Nicola; CARLAMER.

Si dà lettura di nota del 24 novembre 2006 fatta pervenire dall'Ing. Carlo CAMILLERI capogruppo RTP;

Si procede all'apertura dei plichi pervenuti che assommano a 5 e al controllo del contenuto che... deve essere costituito da nr. 3 buste contenenti: nella busta nr. 1 i documenti allegati all'offerta; nella busta nr. 2 la relazione tecnica; nella busta nr. 3 l'offerta economica.

La Commissione passa all'apertura della busta n. 1... ritiene che la documentazione presentata da tutte e 5 le ditte partecipanti è regolare... ammette le suddette alla fase successiva di valutazione tecnica ed economica.

La commissione aggiorna i lavori a giovedì 30 novembre p.v. alle ore 09:30'

- Nella seduta del 30 novembre: "si è riunita la Commissione giudicatrice... sono presenti l'Ing. Antonio ANTONUCCIO in qualità di presidente, il prof. Geologo Paolo BUDETTA e l'Ing.

Francesco CARDONE in qualità di componenti. La Commissione procede all'apertura delle buste contenenti la documentazione tecnica...e alla presa visione della Relazione Tecnica e degli elaborati allegati nonché delle soluzioni innovative e migliorative. Dopo ampia discussione e confronto tra le proposte... la commissione procede all'attribuzione dei punteggi complessivi per ogni proposta. A conclusione delle operazioni di attribuzione dei punteggi è risultata la seguente graduatoria con i punteggi di seguito riportati:

ATI PARENTE Nicola	punti
60,000	
ATI Edil DI CERBO	punti
33,080	
IMOS s.r.l.	punti
14,070	
CAR - LAMER	punti
13,470	
VISCO Vincenzo	punti
10,590	

- Nella seduta del 7 dicembre 2006 "presso la Comunità Montana del Titerno...si riunisce la Commissione giudicatrice... sono presenti l'Ing. Antonio ANTONUCCIO in qualità di presidente, il prof. Geologo Paolo BUDETTA e l'Ing. Francesco CARDONE in qualità di componenti. Sono altresì presenti i rappresentanti delle seguenti ditte: IMOS; Edil DI CERBO-LAVORAZIONI CONTESTABILE; PARENTE Nicola; CAR-LAMER.

Alle ore 12:15 l'ATI Edil DI CERBO - LAVORI CONTESTABILE chiede di mettere a verbale, a prescindere da quanto valutato e deciso dalla Commissione di gara, il documento di cui all'allegato 2 del presente verbale.

Alle ore 12:22, avendo completato tutte le fasi preliminari, la Commissione procede all'apertura delle buste nr. 3 (offerta economica):



- IMOS s.r.l. importo di Euro 1.317.847,71; ribasso del 20,410% per un
- Edil DI CERBO importo di Euro 1.265.955,37; ribasso del 25,073% per un
- VISCO Vincenzo importo di Euro 1.291.796,01; ribasso del 21,984% per un
- CEDIS-PARENTE importo di Euro 1.478.265,75; ribasso del 12,508% per un
- CAR-LAMER di Euro 1.309.128,37. ribasso del 22,518% per un importo

Risultano quindi i seguenti punteggi:

- IMOS s.r.l.
punti 32,560
- Edil DI CERBO
punti 40,000
- VISCO Vincenzo
punti 35,071
- CEDIS-PARENTE
punti 19,954
- CAR-LAMER
punti 35,923

La Commissione dà lettura del verbale del 30 novembre 2006 contenente i punteggi attribuiti al Valore tecnico ed estetico delle offerte. Pertanto, tenuto conto dei punteggi attribuiti all'offerta economica in data odierna, risulta la seguente graduatoria:

- CEDIS-PARENTE
punti 79,954
- Edil DI CERBO
punti 73,080
- CAR-LAMER
punti 49,393
- IMOS s.r.l.
punti 46,630



VISCO
punti 45,661

Vincenzo

Pertanto la Commissione aggiudica la gara provvisoriamente alla ditta PARENTE Nicola - CEDIS s.r.l. con il ribasso del 12.508 e per un importo di Euro 1.478.265,75.

Orbene, su queste premesse, è parso di comprendere che, secondo la prospettazione di accusa, la principale e più consistente irregolarità tenuta sarebbe consistita nella attribuzione di un punteggio complessivo spropositato alla ditta "preferita", in realtà asseritamente carente anche di alcune elaborazioni tecniche e progettuali.

In realtà, non può essere evitato di constatare che le "ipotesi di lavoro" contenute nelle informative in atto, traggono diretta origine dalle specifiche doglianze delle ditte concorrenti, senza che di queste risulti essere stata effettuata alcuna specifica ulteriore valutazione tecnico fattuale (inevitabilmente passante per una puntuale compulsazione degli atti di gara e, soprattutto dei progetti da parte di ausiliari tecnici che risulta -allo stato- mancante).

Anche in questo caso, pertanto, non si intravede l'attuale possibilità di ritenere sussistenti gravi indizi di reato in relazione al delitto di falso ideologico.

Certo, in ogni caso, deve essere comunque segnalato (anche e soprattutto ai fini della contestazione sub 1) che, non appena risultano terminate le operazioni di gara, Camilleri ed il suo fido collaboratore Scocca, si congratulino di un risultato che apparentemente non li doveva affatto riguardare.

Altrettanto significativi e magniloquenti i ringraziamenti rivolti dal Camilleri al Cardone:



Dr. Francesco CHIAROMONTE

• Lo stesso 7 dicembre 2006, alle ore 13:22 – ossia a distanza di solo un'ora dalla verifica delle offerte economiche e quindi di soli pochi minuti dalle determinazioni finali assunte – Antonello SCOCCA chiama Carlo CAMILLERI e gli dà comunicazione del positivo esito conseguito (Allegato 89): "*Comunità a posto*". E Carlo gli risponde con evidente entusiasmo: "*perfetto...ottimamente*".

E' del tutto evidente che l'interessamento richiesto e concordato c'è stato ed ha avuto i suoi benefici effetti. A questo punto è d'obbligo un ringraziamento formale che puntualmente giunge:

• Alle ore 17:30 del 7 dicembre, difatti, dall'utenza in uso a Carlo CAMILLERI parte un messaggio indirizzato a Franco CARDONE che seppur conciso la dice lunga sul reale interessamento che c'è stato da parte di quest'ultimo per la vicenda in trattazione: "*Grazie come al solito... Carlo*" (Allegato 90).

Non resta che constatare, per completezza, che, dalle investigazioni espletate, emergano le ragioni della locuzione utilizzata dal Camilleri nel ringraziare Cardone, (*grazie come al solito*) dal momento che i due indagati sono risultati certamente in contatto per vicende analoghe anche per il tramite del fidato Scocca.

Appare, invece, francamente ultroneo menzionare gli esiti delle ulteriori conversazioni valorizzate nel caso in esame dall'accusa nella fase *post* aggiudicazione della gara in parola, che non fanno altro che confermare (oltre ogni opportuna necessità) il direttamento coinvolgimento del Camilleri e dello Scocca.

~~La falsità ideologica contestata al capo 18: sussistenza di gravi indizi.~~

~~Per introdurre l'argomento sembra utile partire, come al solito, dal resoconto ricostruttivo delle principali~~

